

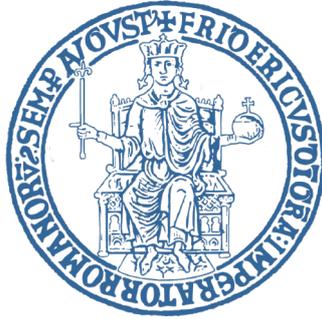
SCHEMA DA SEGUIRE NELLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ E LE RICERCHE SVOLTE

La presentazione va articolata in 2 sezioni. Negli anni successivi al primo la relazione compilata l'anno precedente va ripresa e aggiornata.

- La sezione 1 è relativa alla presentazione delle attività relative alla frequenza dei corsi di dottorato (corsi comuni ed eventuali corsi di indirizzo), alla descrizione delle attività di partecipazione a seminari, conferenze, convegni, alla descrizione di corsi o di attività finalizzate all'apprendimento nell'utilizzo di strumenti teorici e/o operativi.
- La sezione 2 è relativa alla presentazione del progetto di ricerca - indicando le attività di ricerca che si intende svolgere finalizzate alla produzione della tesi di dottorato e la loro temporizzazione – e alla descrizione dell'analisi di stato dell'arte e delle prime attività di ricerca effettuate.

Si riporta di seguito uno schema di articolazione della due sezioni

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

Dottorato di Ricerca in
Ingegneria dei Sistemi Civili XXXIII ciclo

Relazione del primo anno di Dottorato

Allievo

XXXXXXXXXXXXXXXX

Titolo della Ricerca

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Coordinatore di dottorato:

Tutor:

Prof. Ing. Andrea Papola

PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO

Il candidato, nato a.....il....., in data..... ha conseguito con lode la laurea triennale in Ingegneria Civile presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, discutendo una tesi in ".....". In data ha conseguito con lode la laurea specialistica in Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto presso la medesima università con una tesi in dal titolo ".....". In dataè risultato vincitore con borsa di studio (oppure senza borsa di studio) del concorso per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in Ingegneria dei Sistemi Civili.

Inserire le notizie essenziali, alla stregua di un breve Curriculum Vitae.

SEZIONE 1

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DEL PRIMO ANNO

1. Corsi e seminari organizzati dal Collegio dei docenti del dottorato seguiti dal candidato con superamento della prova finale

Non inserire la sintesi dei programmi dei singoli corsi ed eventualmente suddividere per anno

2. Corsi e seminari seguiti presso altri Dottorati

3. Convegni di istruzione e Corsi di formazione

Sono tutti i Corsi di istruzione e formazione varia o anche i Convegni nei quali non si sono presentati lavori propri

4. Attività didattica svolta (tipologia e numero di ore) compreso il possesso del titolo di “cultore della materia”

Si ricorda che per poter inserire delle voci in questo paragrafo è necessario avere avuto l'autorizzazione dal parte del Collegio (citare la data di autorizzazione).

Esempi:

Per l'A.A. collaborazione alle attività didattiche del corso di *Costruzioni idrauliche*, Corso di Laurea in Ingegneria Civile, Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Napoli “Federico II”, titolare prof. ing. Giuseppe De Martino; per un totale di ore 50

Dall'A.A. a tutt'oggi, collaborazione alle attività didattiche dei corsi di *Infrastrutture Idrauliche e Idraulica*, Corso di Laurea in Ingegneria Civile, Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi del Sannio, titolare prof. ing. Nicola Fontana; per un totale di ore 50

Dall'A.A. a tutt'oggi collaborazione alle attività didattiche dei corsi di *Progettazione di opere idrauliche*, Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Civile, Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi del Sannio, titolare prof. ing. Nicola Fontana. Per un totale di ore (cfr anche regolamento)

Nominato ufficialmente (*se del caso*) “Cultore della materia o delle materie” in data.....dal Consiglio di della Università degli Studi di Napoli Federico II.

5. Inserimento in gruppi formalizzati di ricerca all'interno dell'Università

Si tratta di tutte le ricerche che hanno un gruppo strutturato ufficiale nel quale è compreso l'allievo del Dottorato

6. Periodi di ricerca trascorsi all'estero (non per Convegni o Corsi brevi)

Indicare la struttura, la ragione del soggiorno e le date di inizio e fine soggiorno.

7. Rapporti di collaborazione con istituzioni scientifiche nazionali e/o internazionali

Indicare nome e indirizzo della struttura e specificare il rapporto di collaborazione esistente

8. Rapporti di collaborazione con imprese

Indicare eventuali stages o comunque rapporti di tipo continuativo. Inserire nome e indirizzo dell'impresa e specificare il rapporto di collaborazione esistente.

9. Presentazione personale dei propri risultati a Convegni (suddividendo in nazionali e internazionali)

Inserire i Convegni in cui si è stati e si è presentato un proprio lavoro. Indicare titolo del Convegno, sede e periodo.

10. Bibliografia personale completa

Riportare la propria bibliografia completa indicando anche i lavori accettati ma in corso di stampa.

SEZIONE 2

PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA

1 Individuazione della area scientifico/disciplinare in cui è inquadrata l'attività di ricerca.

Indicare sigla e denominazione del SSD.

2 Attinenze, contaminazioni, prossimità e/o utilizzo di conoscenze abilitanti tipiche di altri SSD.

Indicare sigle e denominazioni di SSD.

3 Abstract della ricerca proposta (1 pagina)

Inquadramento dell'argomento tecnico/scientifico nel quale si colloca la ricerca proposta, identificazione di una o più specifiche problematiche tecnico/scientifiche oggetto della ricerca proposta, descrizione della rilevanza della/e problematica/che individuata/e, identificazione della tipologia di approccio con il quale durante la ricerca si vuole dare risposta alla/e problematica/che individuata/e, identificazione degli strumenti tecnico/scientifici abilitanti/propedeutici all'utilizzo ed implementazione dell'approccio.

4 Obiettivo e risultati attesi del progetto di ricerca (2-3 pagine).

In tale punto è importante evidenziare:

- *le problematiche che si intende approfondire tra quelle descritte nell'abstract;*
- *l'interesse degli avanzamenti della conoscenza che si intende perseguire e le potenzialità applicative.*

5 Stato dell'arte (rispetto al contesto tecnologico/scientifico di azione, rispetto alla problematica/che specifiche individuate, rispetto alla tipologia di approccio individuata per la soluzione, 2-6 pagine).

In tale punto deve essere indicata con chiarezza l'originalità della ricerca e/o della metodologia che la ricerca intende adottare rispetto alla letteratura scientifica di riferimento.

6 Riferimenti Bibliografici

- *Riferimenti specifici (quelli citati nello stato dell'arte);*
- *Riferimenti generali (al massimo 10, i più importanti)*

7 Articolazione della ricerca (1-3 pagine)

Descrizione delle attività di ricerca previste e loro temporizzazione in un GANTT

8 Descrizione delle attività di ricerca già svolte tra quelle individuate nel GANTT (2-6 pagine)